

### **E1803M Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari - L-18**

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto nell'anno 2015 un piano di audizioni dirette distribuito su tre anni, prevedendo 22 Corsi per ciascun anno, al fine di completare nel triennio l'audizione diretta di tutti i Corsi di Studio; contestualmente, i restanti Corsi venivano auditati in via documentale.

L'attività di audit diretto è iniziata (verbale della riunione del Nucleo del 18/06/2015 punto 2) con i 22 Corsi riportati nella Relazione Annuale 2016, in incontri effettuati contestualmente con il PQA, è proseguita in incontri specifici del NdV con i 22 Corsi riportati nella Relazione Annuale 2017, e si è conclusa nel corrente anno con le audizioni dirette di 26 Corsi, pari ai 22 Corsi restanti più i 4 Corsi attivati nel frattempo.

Il NdV procede all'analisi documentale del 22 corsi auditati direttamente due anni fa come riportato nella Relazione Annuale 2016 ed auditati in modo documentale lo scorso anno come riportato nella Relazione Annuale 2017; a monte di ciascuna audizione il Nucleo ha riesaminato la Relazione Annuale 2017 ai fini della verifica attuale degli aspetti inerenti al singolo CdS oggetto della specifica audizione, riacquisendone gli elementi utilizzati ed ha esaminato le recenti Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche prodotte nel novembre 2017 e i report degli Indicatori ANVUR pubblicati a luglio 2017 ed al 30 settembre 2017.

L'analisi delle Schede di monitoraggio annuale è stata effettuata evidenziando gli indicatori al 30/9/2017 i cui parametri si discostano negativamente dalla media di area geografica e nazionale per un valore > al 10%; i parametri critici sono riportati nella tabella inserita nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata" e riportata nella Relazione Annuale del NdV 2017 <https://www.unimib.it/ateneo/organi/nucleo-valutazione/documenti/documenti-e-relazioni>.

IL NDV raccomanda al gruppo AQ del CdS e alla CPDS di discutere le criticità relative alla SMA e di proporre delle azioni puntuali per affrontarle. Si osserva che tale discussione, inclusiva delle azioni che il CdS intende intraprendere, deve essere opportunamente verbalizzata; si raccomanda di fare la disamina delle criticità rispetto alle ultime SMA trimestralmente disponibili (i cui dati quindi potrebbero essere differenti da quelli riportati nella tabella sopracitata relativa al 30/9/2017).

Si riportano in corsivo le risultanze dell'audit documentale (Relazione Annuale 2017) e si procede quindi all'analisi documentale attuale.

***A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti***

*A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?*

*Gli sbocchi professionali riguardano prevalentemente le aziende del settore: banche, assicurazioni, società di gestione del risparmio ed imprese di investimento in genere.*

*Le principali competenze acquisite sono:*

*gestione del credito alle imprese e ai privati; gestione di portafogli di investimenti finanziari; operatività all'interno di investitori istituzionali; attività di supporto alla gestione finanziaria, anche nell'ambito dell'attività di imprese non finanziarie; attività di consulenza finalizzata alla pianificazione finanziaria ed assicurativa.*

*All'interno degli insegnamenti qualificanti il CdS sono stati organizzati incontri con professionisti che in forma di seminario hanno presentato le opportunità lavorative nel proprio campo di specializzazione.*

*Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.*

*A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?*

<p><i>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati, come riportato nella scheda SUA.</i></p>
<p><b>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</b></p>
<p><i>In data 26/10/2015 ha avuto luogo l'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni: l'Associazione Bancaria Italiana, presente con il direttore operativo di Abiservizi, deputata all'offerta di servizi di formazione per i dipendenti delle banche associate; Banca d'Italia, presente con il Direttore della filiale di Milano, nella sua qualità di autorità di vigilanza di intermediari bancari, finanziari non bancari e intermediari mobiliari della piazza milanese Assogestioni, presente con il Responsabile dell'Ufficio studi, nella sua qualità di associazione che rappresenta le SGR italiane, le investment banks straniere operanti in Italia. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</i></p> <p><i>Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)</i></p> <p><i>Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)</i></p> <p><i>Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)</i></p>
<p><b>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</b></p>
<p><i>Per ciascun CdS sono reperibili al link <a href="http://www.almalaurea.it/universita/occupazione">http://www.almalaurea.it/universita/occupazione</a> i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</i></p>
<p><b>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</b></p>
<p><i>Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</i></p>
<p><b>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</b></p>
<p><i>All'interno degli insegnamenti qualificanti il CdS sono stati organizzati incontri con professionisti che in forma di seminario hanno presentato le opportunità lavorative nel proprio campo di specializzazione.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>B. Miglioramento continuo nei CdS</b></p>
<p><b>B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?</b></p>
<p><i>I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel</i></p>

*passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata sulle analisi sulle basi di dati statistici e sui risultati degli incontri seminari.*

*Il corso, sulla base della documentazione esaminata, ha ricevuto la valutazione complessiva, relativa ai punti A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1 :  
"B (approvato)".*

La CPDS, nelle riunioni di novembre e dicembre 2017, ha intervistato un campione di studenti per comprendere e verificare i risultati del questionario somministrato.

Si registra un generale costante giudizio positivo da parte degli studenti, confermato anche dal questionario a domande aperte che i docenti sono tenuti a far compilare a metà corso con lo scopo di monitorare l'andamento del corso e suggerire eventuali azioni correttive, che vengono poi verificate dal Presidente del corso.

Persistono i problemi che la CPDS ha segnalato nell'anno precedente relativamente al sovraffollamento delle aule e dei laboratori soprattutto ad inizio anno; propone un adeguamento degli spazi disponibili e, ove possibile, la suddivisione in turni. Sarebbe inoltre necessario che le lezioni venissero concentrate in edifici non distanti gli uni dagli altri.

Costante ma minoritario il numero di studenti che richiedono prove intermedie, mentre i laureandi manifestano un minor grado di soddisfazione rispetto alla media delle altre classi relativamente al carico didattico ed ai rapporti con i docenti. Difficoltà confermate dalla basso indicatore di rapidità nella progressione di carriera, pur in fase di rapido miglioramento.

La CPDS ribadisce la necessità di individuare i corsi con tempi medi di superamento più lunghi, così da poter intervenire ad esempio con attività didattiche di supporto; molto utile si sta dimostrando la fissazione di prove parziali a metà corso. Propone l'inserimento di una sessione aggiuntiva per accelerare l'uscita degli studenti che hanno concluso il terzo anno.

Anche l'introduzione del "salto d'appello", sia pur doveroso in alcuni insegnamenti, contribuisce al rallentamento, soprattutto per esami già considerati particolarmente difficili. La CPDS suggerisce un confronto tra docente titolare e studenti per addivenire ad una possibile soluzione.

Altro elemento di incisione negativa sulle tempistiche è il disorientamento degli studenti a fronte di mancanza di regole comuni per lo svolgimento della tesina finale. Il problema andrebbe affrontato a livello di CdS sia pur nella libertà di docenza.

La distribuzione dei CFU appare congrua tra gli insegnamenti, anche grazie al miglioramento del carico didattico tramite il ripensamento del CdS che ha ridotto gli insegnamenti composti da più moduli; anche l'introduzione del meccanismo selettivo in ingresso dovrebbe poter incidere su questo indicatore. Va ancora maggiormente adeguato il carico didattico degli insegnamenti per i quali più del 30% degli studenti ha segnalato la necessità di un alleggerimento.

Si procede alla valutazione sulla base dei documenti esaminati.

**La valutazione complessiva del Corso di studi è "B (approvato)".**

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

R3.A	R3.B	R3.C	R3.D
B	C	B	B